

Firenze Romantica



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson

Chi ha avuto la fortuna di incontrare l'amore, faccia di tutto per
mantenerlo vivo, perché l'amore non invecchia.

Nicola Abbagnano

C'è sempre una buona ragione per innamorarsi.

Firenze è una di queste.

L'amore vive di momenti e Firenze è lo scenario ideale per fissare i momenti in ricordi indelebili di fronte a scorci mozzafiato e architetture di una bellezza unica.

Ma accanto ai luoghi più noti dal punto di vista scenografico, ci sono palazzi e piazze famose per aver fatto da sfondo ad alcune delle più celebri storie d'amore che Firenze abbia conosciuto.

Vi offriamo una guida alla Firenze Romantica, attraverso le strette vie e i giardini che nel corso dei secoli hanno saputo dar riparo a fugaci passioni e hanno visto crescere amori duraturi quanto la storia.

Vi condurremo attraverso una Firenze da riscoprire attraverso gli occhi innamorati, per vedere sotto un'altra luce i monumenti più famosi.

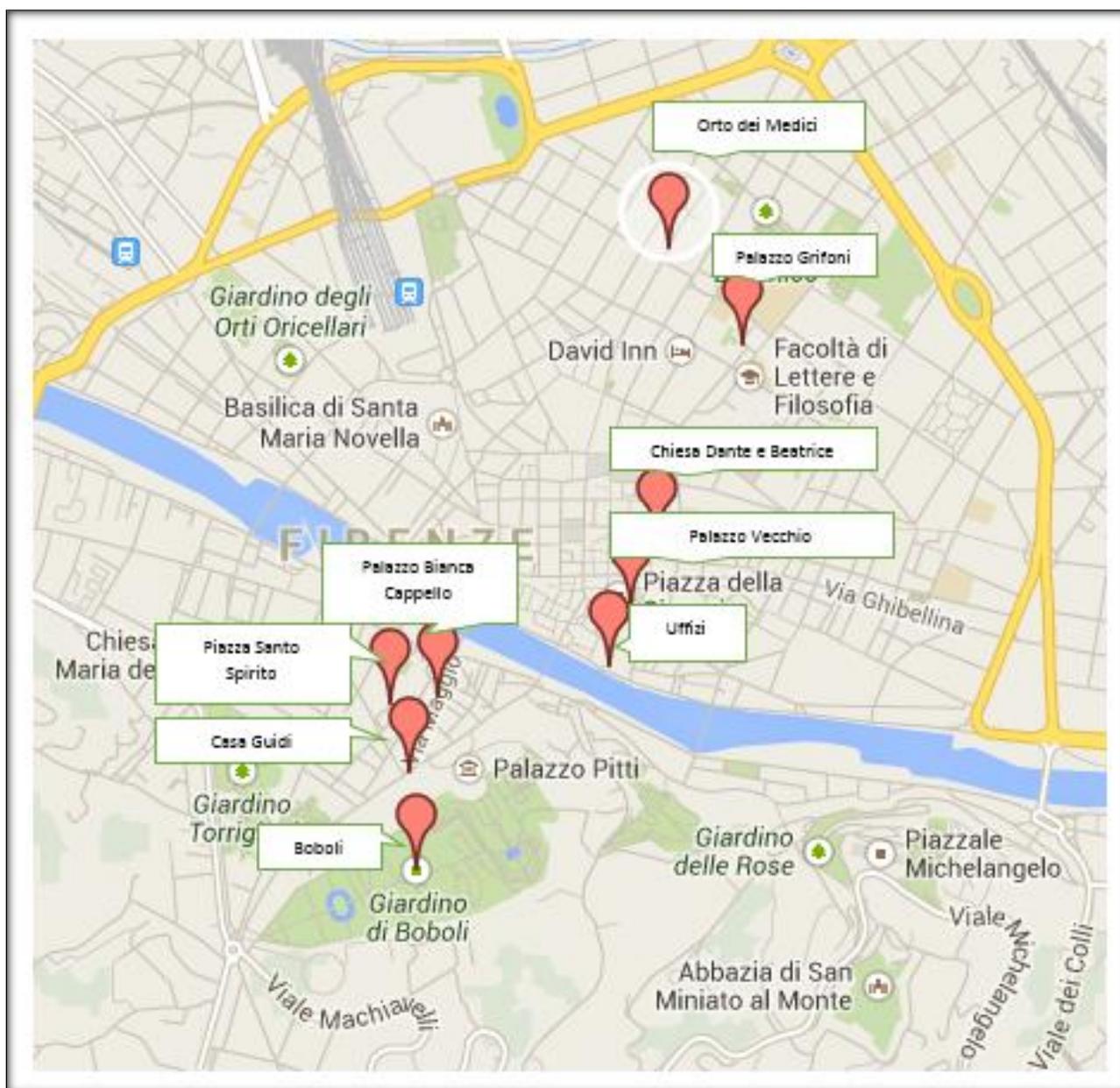
Torneremo al presente per suggerirvi la cornice di un aperitivo, di un tramonto, di un panorama dove appoggiare lo sguardo carico d'emozione.

Perché sappiamo che un Amore, come un soggiorno, è fatto di momenti. E vogliamo che ogni vostro momento a Firenze sia indimenticabile.



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson



Firenze per Innamorati: Itinerario



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson

Da Via San Gallo a Piazza Santissima Annunziata

Indicazioni: Da via San Gallo, dove si trova l'Hotel Orto de' Medici, svoltate a sinistra nella prima traversa via degli Arazzieri e percorretela fino a giungere in Piazza Santissima Annunziata.



Palazzo Budini Gattai (già Palazzo Grifoni) in Piazza Santissima Annunziata, è stato scenario di una storia viva, ancora ai giorni nostri, che dimostra la forza dell'Amore e la sua Eternità.



Guardando la facciata dell'imponente palazzo, noterete che la finestra più esterna sulla sinistra, al primo piano, è semiaperta. Se farete ritorno a qualsiasi ora del giorno e della notte, foss'anche negli anni a venire, tale la troverete.

Si narra che dietro quella finestra una giovane sposa abbia atteso una vita intera il ritorno dell'amato partito in guerra prima di poter gioire di un destino condiviso.

Quando la giovane sposa morì, i familiari riordinarono la stanza e chiusero la finestra, allorchè furono sopraffatti dallo scatenarsi di inspiegabili fenomeni che li convinsero a riaprire subito la prospettiva sulla città che la donna aveva scrutato per tutta la vita.

Nemmeno la morte riuscì a spezzare le speranze della giovane sposa e la potenza del suo sentimento aleggia ancora oggi nelle stanze del Palazzo.

Il mistero dell'Amore è più grande del mistero della morte.

-- Oscar Wilde



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson

Da Piazza Santissima Annunziata a Via Santa Margherita de' Cerchi

Indicazioni: Lasciandovi alle spalle Palazzo Budini Gattai, attraverso via dei Servi raggiungete Piazza del Duomo. Oltrepassatela e percorrete via dei Calzaiuoli, svoltando in Via del Corso (seconda traversa sulla sinistra). Fermatevi nella piccolissima piazza che si affaccia sulla vostra destra.



Qui è nato uno degli amori più declamati dalla poesia di tutti i tempi, ossia quello che ha legato i versi di Dante all'incontro con la sua musa Beatrice.

La **Chiesa di Santa Margherita de' Cerchi** si trova tra l'antico Palazzo dei Portinari, famiglia di Beatrice e la Casa di Dante ricostruita di fronte alla Torre della Castagna.

Pare che Dante avesse notato la giovane che soleva recarsi spesso a pregare nella chiesa dove erano custodite le spoglie dei suoi cari e dove, oggi, lei stessa riposa.

La chiesetta è meta di pellegrinaggio dei giovani amanti che, come accade al Balcone di Giulietta a Verona, lasciano biglietti per ringraziarsi il favore di Amore sulla lapide che la ricorda.

Chè dentro a li occhi suoi ardèva un riso Tal,
ch'io pensai di toccar cò miçi lo fondo De la mia
gloria e del mio paradiso.

-- Dante Alighieri

Quel certo sguardo che non tutti ...

Indicazioni: Lasciandovi alle spalle la chiesetta imboccate via Dante Alighieri e svoltate a destra in via del Proconsolo fino a raggiungere Piazza San Firenze.

Salite la gradinata dell'antico Tribunale e spostatevi verso destra, sul lato più vicino all'Arno. Dovrete fare un po' di prove per trovare la posizione giusta, ma riuscirete ad avere una vista davvero unica e sconosciuta ai più, cogliendo in un sol colpo la parte sommitale della Cupola del Brunelleschi, il Campanile della Badia e la Fontana del Biancone in Piazza della Signoria.



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson

Da Piazza San Firenze a Piazza della Signoria

Indicazioni: Da Piazza San Firenze proseguite lungo via del Proconsolo in direzione dell'Arno e svoltate a destra in via Gondi. Raggiungerete Piazza della Signoria da un'angolazione del tutto insolita, alle spalle di Palazzo Vecchio.



Palazzo Vecchio, emblema del potere della famiglia de' Medici, è tuttora sede della municipalità di



Firenze. In realtà, il Palazzo simbolo della vita politica della città nasconde al suo interno un cuore romantico: quello di Cosimo de' Medici che batteva per la bella Eleonora da Toledo.

Se all'origine del loro incontro c'erano interessi contrattuali, legati all'ambizione di Cosimo e all'ingente dote di Eleonora, figlia del potente Viceré di Napoli, a tenerli insieme fu una solida e tenera relazione da cui nacquero undici figli.

Cosimo fece progettare a Giorgio Vasari una serie di ambienti che potessero far sentire la Duchessa a suo agio. Lei, grande amante degli spazi verdi, ottenne all'interno del Palazzo anche un giardino d'inverno, noto come la Camera Verde. Questa stanza, così chiamata dal colore delle pareti, era in origine rivestita di lussureggianti decorazioni e arredata con fiori in tessuto di ogni foggia.

*Che cosa è questo, Amore,
c'al core entra per gli occhi,
per poco spazio dentro par che cresca;
e s'avvign che trabocchi?*

-- Michelangelo Buonarroti

Quel certo sguardo che non tutti ...

Per arrivare alle stanze di Eleonora si attraversa il ballatoio che permette di dominare dall'alto il Salone dei '500, per una vista inusuale che permette di cogliere questo spazio in tutta la sua monumentalità.



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson

Da Piazza della Signoria al Piazzale degli Uffizi

Indicazioni: Usciti da Palazzo Vecchio portatevi al lato sinistro della Piazza dove si apriranno davanti a voi le grandi arcate del Piazzale degli Uffizi.



Agli **Uffizi** potrete ammirare il volto dell'Amore, che i fiorentini del 1400 ritenevano avesse i contorni delicati di Simonetta Vespucci, la *sans pareille*.

Nella Sala del Botticelli è infatti possibile ammirare le fattezze di una delle fanciulle più belle della storia di Firenze, i cui capelli biondi e i profondi occhi grigi erano caratteristiche poco diffuse per l'epoca.

La Primavera e la Venere che nasce dalla spuma del mare hanno il volto di questa donna amata da Giuliano de' Medici, morta a soli ventidue anni nel pieno fulgore della sua

straordinaria bellezza.

Voi che per li occhi mi passast'el core
e distast'el mente che dormia,
guardat'el l'angosciosa vita mia,
che sospirando la distrugg'el Amore.

-- Guido Cavalcanti

Forse non tutti sanno che ...

Simonetta Vespucci riposa nella Chiesa di Ognissanti, accanto a Giuliano de' Medici e protetta dalla devozione di Sandro Botticelli, che chiese di essere seppellito ai suoi piedi.

Qualora decidiate di visitare la chiesa, percorrete la navata in tutta la sua lunghezza e, alla sinistra del transetto, avrete la sorpresa di poter ammirare il Crocifisso di Giotto di nuovo visibile dopo un lungo restauro.



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson



E per una piacevole sosta ...

Concedetevi un attimo per voi soli.

Incantatevi della storia che voi stessi state vivendo,

così come avete fatto di fronte ai luoghi degli Amori più famosi.

Questi hanno saputo varcare i confini del tempo

perché hanno sentito di essere unici e come tali sono vissuti.

Non avete forse la stessa occasione?

Prima di attraversare il Ponte Vecchio

e continuare con la visita, fermatevi in Lungarno Corsini.

Qui, al Caffè Rivalta, potrete prendere un aperitivo

da gustare 'alla fiorentina',

ossia comodamente appoggiati alle spallate dell'Arno.

E lasciarvi infuocare da un tramonto.



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson

Dal Piazzale degli Uffizi a Via Maggio

Indicazioni: Dall'uscita degli Uffizi raggiungete il Lungarno degli Acciaiuoli e proseguite a destra fino a trovare il Ponte Vecchio sulla vostra sinistra. Attraversatelo e imboccate Borgo San Jacopo a destra, voltando a sinistra in Via Maggio.



Oltrarno, come i fiorentini definiscono questo caratteristico quartiere, ha saputo conservare il maggior numero di botteghe artigiane e un'atmosfera raccolta, dove i turisti ci sono, ma non si fanno notare.

Nel '400, per sfuggire al sovraffollamento del centro cittadino, molti nobili cominciarono a far costruire sontuose ville e palazzi in quest'area esterna alle mura.

Via Maggio è una contrazione di Via Maggiore, così chiamata perchè

rappresentava la via d'accesso principale alla città per i pellegrini in arrivo da Roma.

Qui, nel cuore di Oltrarno, al numero 26, si trova il **Palazzo di Bianca Cappello** amante di Francesco I de' Medici.

L'edificio è infatti vicino a Palazzo Pitti, la nuova residenza privata dei Medici dopo che ebbero lasciato Palazzo Vecchio.

E' facile riconoscerlo dalle grottesche a graffito che ne decorano la facciata, seppur successive al periodo in cui l'edificio fece da sfondo all'Amore clandestino di Francesco e Bianca, prima che i due potessero ufficialmente sposarsi.

Oggi ospita gli archivi del Gabinetto Vieusseux.

La misura dell'amore è amore senza misura.

-- Sant'Agostino



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson

Da Via Maggio a Piazza Santo Spirito

Indicazioni: Proseguite lungo Via Maggio e svoltate sulla destra in via dei Michelozzi, da qui raggiungete Piazza Santo Spirito.



Piazza Santo Spirito fu teatro dell'Amore contrastato tra Dianora de' Bardi e Ippolito Buontalenti, così come, ve lo anticipiamo, del suo lieto fine.



I giovani erano soliti incontrarsi di nascosto per superare il diniego delle rispettive famiglie che non provavano simpatia l'una nei confronti dell'altra. Quando Ippolito rischiò di essere processato perchè scambiato per un ladro durante uno dei suoi arrampicamenti notturni, Dianora fu pronta a confessare tutta la storia.

Di fronte a tanto amore la stessa popolazione fiorentina testimoniò in favore dei giovani convincendo le famiglie a cedere alle nozze.

L'amore vince ogni cosa: anche noi cediamo all'amore.

-- Virgilio

È per una piacevole sosta ...

Piazza Santo Spirito è il luogo ideale in cui sostare per un caffè o un aperitivo.

I tavolini dei caffè che attorniano la caratteristica piazza ospitano artisti in concentrazione maggiore che in qualunque altro angolo di Firenze. Il clima è rilassato e molto lontano dall'affollamento turistico del centro storico.

Sulla piazza veglia la Chiesa di Santo Spirito, il cui progetto iniziale si deve al Maestro Brunelleschi, di cui si riconoscono le linee armoniche e maestose.



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson

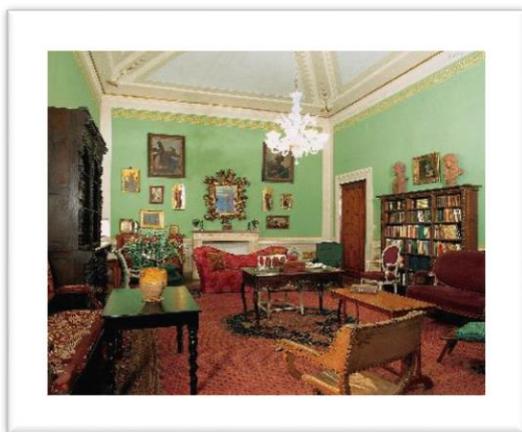
Da Piazza Santo Spirito a Piazza San Felice

Indicazioni: Con alle spalle la Basilica di Santo Spirito, dirigetevi verso il fondo della piazza e svoltate a destra in via delle Caldaie e subito a sinistra in via Mazzetta fino a raggiungere piazza San Felice.



Ma l'Amore a Firenze non si ferma al Rinascimento.

Nel 1847, in fuga dall'Inghilterra, giunsero a Firenze i poeti inglesi Robert Browning ed Elizabeth Barrett.



Dopo un precipitoso matrimonio segreto in patria, in fuga dall'opposizione del padre di Elizabeth, i due scelsero Firenze per vivere la loro vita insieme.

Nella città essi videro il simbolo di una piena libertà e qui i due poeti composero alcuni dei loro versi più significativi.

Fu la stessa Elizabeth a definire **Casa Guidi** l'appartamento in Piazza San Felice, inteso come un nome quotidiano e familiare, proprio come l'atmosfera che voleva regnasse all'interno.

Oggi la casa è visitabile per volontà del Landmark Trust e dell'Eton College, che hanno ricostruito gli arredi dell'epoca per mantenere il calore di una residenza domestica, ben lontana dalla freddezza di un museo.

Se devi amarmi, per null'altro sia se non che per amore.

-- Elizabeth Barrett Browning

Forse non tutti sanno che ...

I coniugi Browning scelsero San Frediano incantati dalla pulsante vita delle botteghe artigiane che animano il quartiere ancora oggi. Un artigianato sviluppatosi nel '400, quando la presenza dei Medici e delle famiglie nobili fiorentine diede l'impulso alla decorazione dei propri sontuosi palazzi avvalendosi di incisori, orafi, mosaicisti, fabbri, intagliatori e argentieri, capaci di realizzare delle vere e proprie opere d'arte.



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

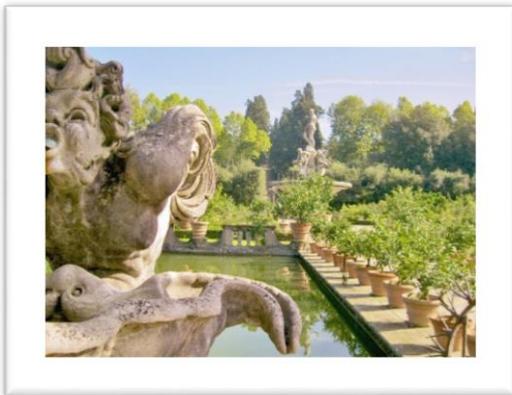
Emily Dickinson

Da Piazza San Felice al Giardino dei Boboli

Indicazioni: Da piazza San Felice vi basterà percorrere pochi passi in direzione dell'Arno, per ritrovarvi sulla sinistra l'ingresso a Palazzo Pitti e quindi al monumentale Giardino di Boboli.



L'amore di Cosimo per la consorte Eleonora era talmente grande che fece erigere per lei il **Giardino di Boboli**, dando indicazioni precise: desiderava un giardino la cui bellezza e maestosità fossero pari a quelle di Eleonora.



Il Giardino è oggi uno dei più mirabili esempi di giardino all'italiana nel mondo e uno dei più vasti musei a cielo aperto al contempo.

Passeggiare lungo i suoi viali è una sorpresa continua: grotte, scenografiche fontane, laghetti, statue i cui esemplari più antichi risalgono all'epoca romana. Il giardino era pensato per stupire, divertire, allietare i Duchi e i loro ospiti.

E ci riesce ancora oggi, per quanto molte delle installazioni 'magiche' create dal Buontalenti e i giochi d'acqua che creavano un'architettura spettacolare non siano più attivi.

Passeggiare tra i viali di lecci è un'esperienza estremamente romantica in ogni stagione.

Tra la nostra anima e il nostro corpo ci sono tante
piccole finestre, da lì, se sono aperte, passano
le emozioni, se sono socchiusse filtrano
appena, solo l'amore le può spalancare tutte
insieme e di colpo, come una raffica di vento.

Susanna Tamaro



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson



E per una piacevole sosta ...

Vi suggeriamo di concludere l'itinerario
consigliato
con **una veduta mozzafiato su Ponte Vecchio**
con un aperitivo al bar dell'Hotel Continental.

La notte e i riflessi sull'acqua
vi avvolgeranno in uno scenario emozionante.

Perché l'Amore
ha bisogno di far planare lo sguardo
sui progetti futuri che l'attendono.

**Di immaginare la felicità, per poterla vivere nel
presente.**

Ecco perché ha bisogno di panorami e di
prospettive di bellezza.



Che l'Amore è tutto / è tutto ciò che sappiamo dell'Amore.

Emily Dickinson